

POLIGRAFICO

LO SCIPPO DELLE TARGHE

TENERE ALTA LA GUARDIA

Votata in assemblea la necessità di «tenere alta la guardia» anche se il periodo estivo e le ferie rischiano di indebolire il dissenso

RESA DEI CONTI A SETTEMBRE

Per i sindacati prossimo faccia a faccia con l'azienda a settembre quando sarà presentato il nuovo piano industriale di gruppo 2016-18

Cartiera, sospesi gli accordi scatta protesta dei lavoratori

Stop ai turni in straordinario, un blocco anche alla mobilità tra aree omogenee

INVESTIMENTI

«Gli investimenti proposti dall'Ipzs insufficienti a sostituire l'eventuale perdita»

● Giorni tribolati al poligrafico dello Stato, dopo lo strappo sulle targhe. Il core-business dell'azienda di via del Mare, valore 51 milioni di euro di fatturato all'anno, rischia di prendere il largo e sarebbe irrimediabilmente una brutta botta per lo storico impianto foggiano che avrebbe risorse insufficienti per essere economicamente sostenibile. Il trasferimento della commessa nello stabilimento di Verres, in Valle d'Aosta, sembra essere una condizione irrinunciabile per il gruppo Ipzs per portare avanti il piano di risanamento e di rilancio del gruppo monopolista. Ma sindacati e lavoratori foggiani hanno votato nell'ultima assemblea di «tenere alta la guardia» anche se il periodo estivo e le ferie già in corso rischiano di indebolire il dissenso interno al piano e forse anche di distogliere lo sguardo della politica, delle istituzioni locali. Questo sarà ora il compito delle organizzazioni sindacali votato in assemblea: preparare il prossimo faccia a faccia con l'azienda di settembre (in cui sarà presentato il nuovo piano industriale 2016-18) in un clima di attesa e di

graduale pressione sull'opinione pubblica. E qualora venisse ribadito dall'azienda che la nuova produzione Targhe sarà spostata a Verres - si legge in una nota delle segreterie

territoriali dei grafici e cartai di Cgil, Cisl, Uil e Ugl e dei sindacati autonomi - seguirà una dura opposizione e una serie di movimenti di protesta da parte di tutti i dipendenti e di tutte le organizzazioni sindacali, dallo sciopero al blocco di tutte le produzioni, a una manifestazione di protesta dinanzi alla sede del ministero dell'Economia e Finanza».

Nel frattempo in azienda nulla sarà come prima, anzi i sindacati hanno «deciso all'unanimità di proseguire con l'atteggiamento di agitazione sindacale - iniziato successivamente alla pubblicazione dell'atto della giunta valdostana che lo scorso 16 luglio ha ratificato i piani industriali tra Finaosta ed il Poligrafico - e di proseguire con il blocco degli straordinari e con la revoca dei recenti accordi sottoscritti in materia di mobilità tra aree non omogenee».

Inoltre, i lavoratori hanno chiesto alle sigle sindacali di «non abbassare la guardia durante il periodo delle ferie estive e di continuare il dialogo con le forze politiche e con gli amministratori locali al fine di

scongiurare questo ennesimo attacco al Poligrafico di Foggia, il quale non tiene assolutamente in considerazione gli ottimi risultati produttivi del plant industriale dauno (fatturato oltre 100 milioni di euro: ndr) e che delocalizza un'importante produzione in un'area sicuramente più avanzata rispetto al già povero territorio di Capitanata».

I sindacati ai lavoratori in assemblea hanno illustrato i piani aziendali previsti per lo stabilimento di Foggia relativi all'acquisto di una macchina in tondo per la stampa olografica, ed il recupero della commessa degli scontrini del Gioco Lotto, «investimenti - viene ribadito dalle sigle nella nota congiunta diramata al termine dell'assemblea - che tuttavia restano insufficienti a sostituire l'eventuale perdita della produzione delle Targhe sia in termini di fatturato sia in termini di unità lavorative impiegate».

Dalla riunione con i dipendenti del Poligrafico di Foggia è «emerso in maniera chiara e determinata che tutti i lavoratori, impiegati ed operai, sono contrari - viene rimarcato nel documento sindacale diffuso al termine dell'assemblea in fabbrica - in modo assoluto all'ipotesi del trasferimento della produzione delle Targhe automobilistiche, la lavorazione più redditizia in termini di profitto realizzata nella Cartiera».





STATO DI AGITAZIONE Il poligrafico di via del Mare, 250 dipendenti